

Sangue extracomunitario nelle vene dei varesini

Pubblicato: Mercoledì 1 Luglio 2009



L'Avis cerca nuovo sangue e ha avviato un progetto per coinvolgere gli stranieri alla donazione. L'idea è partita dagli stessi immigrati, come racconta Thyerry Dieng, l'artista senegalese fondatore del **movimento Ubuntu**, che in corrispondenza con il terremoto in Abruzzo aveva rivolto all'**Avis** la richiesta di un gruppo di amici di offrire sangue in aiuto alle popolazioni terremotate. Ma siccome le donazioni di sangue ha anche degli aspetti sanitari e di sicurezza delicati, e come è noto vengono a volte sospese quando una persona viaggia in paesi ad esempio dove è diffusa la malaria, è importante conoscere bene le regole della donazione e soprattutto dare informazioni più che corrette. Per questo, **Walter Saturni**, presidente varesino di Avis appena eletto al vertice nazionale, ha presentato l'idea di una compagna di sensibilizzazione nelle comunità straniere, affinché si incentivi la cultura della donazione, iniziando però da un approccio controllato e sempre confidando nella presenza di mediatori culturali.

E' infatti importante, ha affermato Saturni, che le prime donazioni vengano fatte da persone che conoscono molto bene l'italiano e che dunque non vi siano mai fraintendimenti nelle interviste che vengono fatte preliminarmente ai soggetti donatori. Detto questo, **Anolf Cisl**, come hanno sottolineato **Martine Illgene Sergio Moia**, sarà disponibile a fornire informazioni e incentivare la donazione nei suoi 9 sportelli provinciali. Secondo i promotori la necessità è reale, il bisogno è sempre più forte, il sangue di uno straniero vale come quello di un italiano: è il sangue di un uomo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it